

Simona Candeli



Il diario delle

REGOLE DI INGLESE

MAPPE, SCHEMI E TABELLE

PIÙ FACILE

- **COMPRENDERE**
- **MEMORIZZARE**
- **RIPASSARE**

INDICE PER CATEGORIE

PRONOMI

Pronomi personali soggetto: I, you, he, she...	10
Pronomi personali complemento: me, you, him, her.....	12
Pronomi relativi	13
Pronomi riflessivi e one, ones	14
Pronomi possessivi: mine, yours... ..	23

ARTICOLI

Articolo indeterminativo (a, an) e determinativo (the).....	15
--	----

NOMI

Sostantivi numerabili e non numerabili.....	16
Il plurale dei nomi	17

PREPOSIZIONI

Preposizioni di stato in luogo	18
Preposizioni di moto a luogo.....	19
Preposizioni di tempo.....	20

POSSESSIVI

Aggettivi possessivi: my, your... ..	21
Pronomi possessivi: mine, yours... ..	23
Il genitivo sassone in 4 passaggi	24
Whose...? Di chi...?	25

VERBI

Present Simple del verbo be	26
Espressioni idiomatiche con il verbo be	30
There is, there are: c'è, ci sono	31
Present Simple del verbo have got	32
Espressioni idiomatiche con il verbo have	36
Imperativo	37
Present Simple	38

Gerundio: la forma in -ing	42
---	----

Present continuous	43
---------------------------------	----

Present Simple e Present Continuous	47
--	----

State verbs	48
--------------------------	----

Past Simple	49
--------------------------	----

Past Simple del verbo be	50
--------------------------------	----

Past Simple dei verbi regolari e irregolari	53
---	----

Past Simple dei verbi regolari.....	54
-------------------------------------	----

Past Simple dei verbi irregolari.....	57
---------------------------------------	----

Verbi irregolari	120
------------------------	-----

Espressione idiomatica

al Past Simple: used to	61
--------------------------------------	----

Past Continuous	62
------------------------------	----

Past Continuous con when e while	66
--	----

Past Simple e Past Continuous	67
-------------------------------------	----

I futuri	68
-----------------------	----

Futuro intenzionale: be going to	69
--	----

Future simple: will	70
---------------------------	----

Doppio futuro: future time clauses.....	71
---	----

Present Perfect	72
------------------------------	----

Present Perfect e Past Simple.....	77
------------------------------------	----

Past Perfect	78
---------------------------	----

I tempi verbali: la timeline	79
---	----

Verbi di gradimento	80
----------------------------------	----

Modal verbs	81
--------------------------	----

Verbo modale can.....	82
-----------------------	----

Verbo modale could.....	86
-------------------------	----

Dovere: must e have to	87
------------------------------	----

Altri verbi modali: shall/should, will/would, may/might	88
--	----

I verbi modali	89
----------------------	----

FARE DOMANDE

Le parole interrogative	90
Fare domande con il verbo be	91
Fare domande con il verbo have got	92
Fare domande con il Present Simple	93
Fare domande con il Past Simple	94

ALTRE FORME DI DOMANDA E DI RISPOSTA

Question tags	95
How long does it take...?	96
The weather	97
Esprimere accordo/disaccordo	98

AGGETTIVI e AVVERBI

I dimostrativi	99
Aggettivi e pronomi indefiniti: some, any, no, every e i loro composti	100
Avverbi ed espressioni di frequenza	101
Avverbi di modo	102

COMPARATIVI e SUPERLATIVI

Comparativo e superlativo degli aggettivi	103
Come si formano comparativi e superlativi	104
Comparativo e superlativo degli avverbi	105

CONNETTORI

I connettori temporali	106
Le congiunzioni	107

NUMERALI

L'ora	108
Numeri cardinali e ordinali	119
La data	119

ESPRESSIONI DI QUANTITÀ

Le espressioni di quantità: a lot of, much, many, a little, a few	109
--	-----

COSTRUZIONE DELLA FRASE

La costruzione della frase	110
Il periodo ipotetico: if clauses	111
Periodo ipotetico di tipo 0 e 1	112
Periodo ipotetico di tipo 2 e 3	113
Il passivo	114
Il discorso indiretto	116
Say, tell: il discorso indiretto	117

APPENDICE

Numeri cardinali e ordinali	119
La data	119
Verbi irregolari	120

PREFAZIONE

Il titolo di questo testo potrebbe sembrare contraddittorio o addirittura assurdo riferito anche alla più moderna didattica della lingua straniera, basata su strategie comunicative. Tuttavia, lo studio della grammatica ha sempre richiesto un atteggiamento cauto, in quanto struttura portante delle lingue in tutte le loro manifestazioni ed espressioni.

Lo studente, spesso a disagio nella teorizzazione e nell'applicazione delle regole, tende a vedere questo ambito come un campo minato, il più delle volte avulso dal piacere di esprimersi in modo significativo in L2. È per altro noto come l'apprendimento e la conoscenza linguistica esplicita si debbano trasformare in apprendimento implicito delle regole, fenomeno che – almeno nei discenti post-adolescentiali – è facilitato da esperienze di esame della forma della lingua (form-focused learning). La presenza di schemi riassuntivi e di tabelle essenziali – un tempo appannaggio del singolo studente con risultati non sempre soddisfacenti – può contribuire a potenziare le study skills (abilità di studio autonomo), soprattutto se si adotta un approccio di tipo visivo, in cui la flashcard tradizionale si trasforma in una grammar card, nuova versione, rispettosa delle regole e procedure codificate. Questo volume intende dare forma concreta a un approccio sperimentale che si avvale soprattutto di uno stile di apprendimento visivo, favorendo la comprensione e l'acquisizione delle regole secondo modalità di consultazione veloce, di selezione puntuale e di associazione come risposta ai bisogni di chi apprende.

Recentemente, la ricerca glottodidattica ha espresso una serie di dubbi in merito al disorientamento di insegnanti, che, nonostante l'eccellente preparazione teorica, si sentono in dovere di ridurre al minimo lo studio della grammatica, perché travolti da metodologie di tipo comunicativo che ne negavano l'utilità, mettendola, a volte, addirittura al bando. Anche sul piano dell'analisi dei libri di testo di lingua inglese, si riscontra come la grammatica nella scuola primaria o secondaria di I grado ricopra un ruolo satellite e sia recuperata solamente in occasione delle prove di verifica. Il tutto a scapito della metariflessione e della grammar awareness. Nonostante tutto ciò, l'autrice Simona Candeli e lo staff Giunti EDU, elaborando un nuovo approccio alla grammatica fondato su una modalità di apprendimento di tipo visivo, hanno segnato una svolta nell'ambito dell'autoapprendimento a tu per tu con la lingua e la sua struttura, potenziando il pensiero logico attraverso strategie grafico-redazionali.

La partita si gioca sul tavolo delle certificazioni europee che sempre e comunque richiedono capacità e competenze nell'ambito grammaticale, invitando i docenti e gli alunni a rapportarsi con questo aspetto disciplinare in modo rigoroso ma flessibile, rispettoso ma al tempo stesso con ampi spazi riservati ai diversi bisogni e alle diverse esigenze comunicative. Tutti gli schemi che compongono il volume possono dunque essere intesi come carte grammaticali o grammar cards che lo studente, sempre più consapevole, giocherà in occasione delle diverse partite comunicative.

Gabriele Azzaro

Professore ordinario di Lingua inglese e Linguistica inglese
presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Bologna

PERCHÉ UN VOLUME DI MAPPE, SCHEMI E TABELLE DI LINGUA INGLESE?

Caro studente, caro genitore, caro insegnante,

questo volume è una raccolta delle principali regole della lingua inglese, organizzate in schemi, tabelle e mappe, commentate in modo chiaro e puntuale tramite esempi. **Gli argomenti sono organizzati in categorie** per comodità d'uso e di presentazione; **la scelta degli argomenti rispetta i percorsi e i programmi indicati a livello istituzionale e proposti nei testi scolastici.**








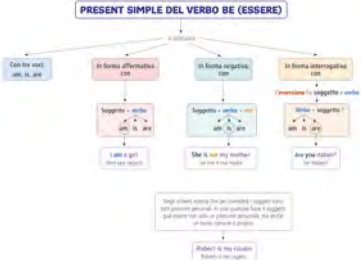







Secondo questo approccio, docente, studente e famiglie hanno la possibilità di far proprio un percorso di studio che, nel tempo, potrà sviluppare un atteggiamento autonomo legato all'esplorazione e alla scoperta dei meccanismi linguistici. Nello studio della lingua inglese, infatti, **la conoscenza consapevole delle strutture grammaticali precede o avviene in contemporanea all'apprendimento lessicale/comunicativo**, e diventa quindi funzionale ad esso.

Una solida consapevolezza grammaticale (quella che viene definita "grammar awareness") facilita la gestione della comunicazione stessa, competenza spesso difficile da acquisire in modo adeguato e soddisfacente. A differenza della lingua madre in cui, a seguito dell'acquisizione naturale del linguaggio, si è chiamati a riflettere e sistematizzare regole e meccanismi in un secondo momento, in inglese, da subito, è necessario lavorare su più piani.

Il volume quindi diventa uno strumento adatto a velocizzare e migliorare le abilità di studio proprio perché l'organizzazione delle strutture grammaticali vuole essere funzionale all'acquisizione di una adeguata competenza comunicativa.

PUNTI DI FORZA

- Il vantaggio primario di tale struttura è rappresentato dalla **funzione consultativa** che lo studente deve adottare e fare propria ogniqualvolta si trovi in difficoltà e avverta la necessità di chiarimenti efficaci e memorizzabili. Questa consultazione avviene in modo semplice e immediato proprio grazie alle modalità di presentazione e alla coerenza con le tematiche presentate nei libri di testo, portando i bambini e i ragazzi a imparare a orientarsi e a potenziare il proprio autoapprendimento.
- I contenuti vengono proposti in modo ordinato e sequenziale adottando un approccio che **dal generale** conduce **al particolare** per poi segnalare le eccezioni e le irregolarità, in quanto **tratto distintivo della lingua inglese.**
- La presentazione degli argomenti avviene tramite **schemi/tabelle, mappe** e un **uso** ponderato e mirato **dei colori.**
- È **maneggevole** ed **essenziale** nella sua completezza.

COSA SONO	A COSA SERVONO																														
<p>Schemi/tabelle</p>  <table border="1" data-bbox="172 407 443 592"> <thead> <tr> <th></th> <th></th> <th></th> <th></th> </tr> <tr> <th></th> <th>FORMA INTERA</th> <th>FORMA CONTRATTA</th> <th>TRADUZIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>I</td> <td>have got</td> <td>I've got</td> <td>io ho</td> </tr> <tr> <td>you</td> <td>have got</td> <td>you've got</td> <td>tu hai</td> </tr> <tr> <td>he</td> <td>has got</td> <td>he's got</td> <td>lui ha</td> </tr> <tr> <td>she</td> <td>has got</td> <td>she's got</td> <td>lei ha</td> </tr> </tbody> </table>						FORMA INTERA	FORMA CONTRATTA	TRADUZIONE	I	have got	I've got	io ho	you	have got	you've got	tu hai	he	has got	he's got	lui ha	she	has got	she's got	lei ha	<p>Schemi e tabelle nel volume presentano informazioni di tipo grammaticale.</p> <p>Servono per organizzare contenuti di diverse tipologie in modo sintetico, semplice e chiaro. Aiutano a ricordare, comprendere e acquisire le diverse informazioni.</p>						
																															
	FORMA INTERA	FORMA CONTRATTA	TRADUZIONE																												
I	have got	I've got	io ho																												
you	have got	you've got	tu hai																												
he	has got	he's got	lui ha																												
she	has got	she's got	lei ha																												
<p>Mappe</p>  <p>PRESENT SIMPLE DEL VERBO BE (ESSERE)</p> <p>Flowchart showing the structure of the Present Simple of the verb 'to be' (essere) in English and Italian, including affirmative and negative forms, subject-verb agreement, and examples.</p>	<p>Una mappa è una rappresentazione grafica di concetti complessi espressi in forma sintetica per mezzo delle cosiddette parole-chiave o key-words. I concetti sono collegati fra loro da linee o frecce che rendono chiara ed evidente la relazione fra tali concetti attraverso parole-ponte.</p> <p>Le mappe sono utili per organizzare sinteticamente i contenuti, prendere appunti, memorizzare e acquisire i concetti base di un argomento e prepararsi per una esposizione orale e/o scritta. La sola visione delle key-words, cioè delle parole-chiave, aiuta a ricordare il concetto.</p>																														
<p>I colori</p>  <table border="1" data-bbox="172 1181 459 1466"> <thead> <tr> <th></th> <th></th> <th>ESEMPIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>to</td> <td>a, in</td> <td>She goes to school every day. = va a scuola tutti i giorni</td> </tr> <tr> <td>from</td> <td>da</td> <td>I am from Italy. = sono dell'Italia</td> </tr> <tr> <td>into</td> <td>in, dentro</td> <td>The teacher is going into the classroom. = l'insegnante va in classe</td> </tr> <tr> <td>out of</td> <td>fuori, da fuori</td> <td>The train is coming out of the station. = il treno sta uscendo dalla stazione</td> </tr> <tr> <td>along</td> <td>lungo</td> <td>The lady walks along the street. = la signora cammina lungo la strada</td> </tr> <tr> <td>across</td> <td>attraverso, da una parte all'altra</td> <td>The ship sails across the Pacific. = la nave attraversa il Pacifico</td> </tr> <tr> <td>up</td> <td>su, verso l'alto</td> <td>Robert went climbing up the mountain. = Robert non solo è andato in montagna</td> </tr> <tr> <td>down</td> <td>giù, verso il basso</td> <td>The girl is running down the road. = la ragazza sta correndo giù per la strada</td> </tr> <tr> <td>past</td> <td>oltre</td> <td>Go past the post office and then... = vai oltre l'ufficio postale e poi...</td> </tr> </tbody> </table>			ESEMPIO	to	a, in	She goes to school every day. = va a scuola tutti i giorni	from	da	I am from Italy. = sono dell'Italia	into	in, dentro	The teacher is going into the classroom. = l'insegnante va in classe	out of	fuori, da fuori	The train is coming out of the station. = il treno sta uscendo dalla stazione	along	lungo	The lady walks along the street. = la signora cammina lungo la strada	across	attraverso, da una parte all'altra	The ship sails across the Pacific. = la nave attraversa il Pacifico	up	su, verso l'alto	Robert went climbing up the mountain. = Robert non solo è andato in montagna	down	giù, verso il basso	The girl is running down the road. = la ragazza sta correndo giù per la strada	past	oltre	Go past the post office and then... = vai oltre l'ufficio postale e poi...	<p>In tutto il volume si fa un uso diffuso dei colori.</p> <p>I colori evidenziano e mettono in luce tanto le similitudini, quanto le differenze.</p> <p>Uno stesso colore usato in zone diverse di uno schema, per esempio, vuole far notare che tale parola/concetto si ripresenta magari con caratteristiche leggermente diverse e in posizioni differenti rispetto a quanto visto fino a quel momento. È proprio a quella diversità che il colore vuole dare importanza.</p> <p>Follow the colour pathway! Segui la via dei colori!</p>
		ESEMPIO																													
to	a, in	She goes to school every day. = va a scuola tutti i giorni																													
from	da	I am from Italy. = sono dell'Italia																													
into	in, dentro	The teacher is going into the classroom. = l'insegnante va in classe																													
out of	fuori, da fuori	The train is coming out of the station. = il treno sta uscendo dalla stazione																													
along	lungo	The lady walks along the street. = la signora cammina lungo la strada																													
across	attraverso, da una parte all'altra	The ship sails across the Pacific. = la nave attraversa il Pacifico																													
up	su, verso l'alto	Robert went climbing up the mountain. = Robert non solo è andato in montagna																													
down	giù, verso il basso	The girl is running down the road. = la ragazza sta correndo giù per la strada																													
past	oltre	Go past the post office and then... = vai oltre l'ufficio postale e poi...																													

A CHI È UTILE QUESTO VOLUME?

A coloro che hanno bisogno di conoscere gli aspetti grammaticali, di comprenderli e di saperli utilizzare. Per chi incontra particolari difficoltà o chi fatica nel processo di apprendimento (per esempio i bambini e i ragazzi con DSA), questo "Diario delle regole" rappresenta uno strumento rassicurante, di facile consultazione e soprattutto:

- suggerisce **modalità di studio efficaci**;
- favorisce **la comprensione e l'autoapprendimento**;
- aiuta a **superare gli ostacoli** incontrati **nella memorizzazione**;
- rafforza **l'acquisizione di regole e lessico specifico** e ne **sostiene il recupero**.

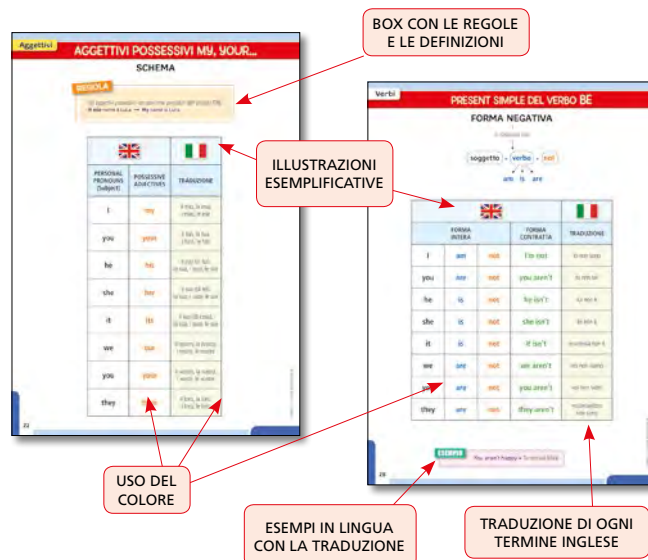
Inoltre rappresenta un punto di riferimento per quegli adulti che ricoprono il ruolo di tutor, siano essi genitori, educatori o docenti.

CRITERI EDITORIALI

I materiali sono stati realizzati seguendo precisi criteri editoriali, per **attivare l'accesso e l'elaborazione dell'informazione** e per **favorire l'accessibilità agli allievi con difficoltà o DSA**.

La struttura della pagina contiene alcuni **elementi ricorrenti**:

- i box con le regole e le definizioni evidenziati con un colore ricorrente;
- i box con gli esempi chiaramente identificabili.



INVERSIONE SOGGETTO e VERBO

Il simbolo raffigurato qui accanto serve per ricordare quando è effettuata l'inversione tra soggetto e verbo nelle costruzioni interrogative.

Le immagini sono volutamente pochissime ed essenziali, funzionali a guidare la lettura delle tabelle (le bandiere inglese e italiana), per consentire la personalizzazione dei materiali. **Il carattere di scrittura è ad alta leggibilità**, per facilitare la lettura nei bambini/ragazzi con difficoltà, di dimensione abbastanza grande per non creare eccessivo affaticamento.

QUANDO USARLO

Si può usare dentro e fuori la scuola: **accompagna l'alunno** in tutte quelle occasioni di studio e di impatto con la lingua in cui avverte la **necessità di prendere consapevolezza dei meccanismi grammaticali** nelle loro diverse espressioni.

COME USARLO

Essendo flessibile e maneggevole, consente allo studente di **utilizzarlo e consultarlo al di là dell'ordine sequenziale di presentazione dei diversi argomenti**. L'indice rappresenta una traccia utile per individuare gli argomenti da approfondire, serve nel momento della revisione e del ripasso e, da ultimo, per pianificare la tempistica che caratterizza le modalità dell'autoapprendimento.

FONTI

I materiali sono stati prodotti utilizzando le seguenti fonti:

- Oxford Dictionary of English. Third Edition (2010). Oxford: Oxford University Press.
- Balboni, P. (2015). *Le sfide di Babele*. Torino: UTET Università.
- Guastavigna, M. (2015). *Non solo concettuali. Mappe, schemi, apprendimento*. Torino: Loescher.
- Stella, G., & Grandi, L. (2016). *Come leggere la dislessia e i DSA. Nuova edizione*. Firenze: Giunti EDU.
- www.learningpaths.org

ENGLISH GRAMMAR



MAPPE, SCHEMI E TABELLE

SCHEMA

REGOLA

Gli aggettivi possessivi non sono mai preceduti dall'articolo THE.

Il mio nome è Luca → **My** name is Luca

		
PERSONAL PRONOUNS (Subject)	POSSESSIVE ADJECTIVES	TRADUZIONE
I	my	il mio, la mia, i miei, le mie
you	your	il tuo, la tua, i tuoi, le tue
he	his	il suo (di lui), la sua, i suoi, le sue
she	her	il suo (di lei), la sua, i suoi, le sue
it	its	il suo (di cosa), la sua, i suoi, le sue
we	our	il nostro, la nostra, i nostri, le nostre
you	your	il vostro, la vostra, i vostri, le vostre
they	their	il loro, la loro, i loro, le loro

PAST CONTINUOUS CON WHEN E WHILE

PAST CONTINUOUS: QUANDO SI USA?

si trova solitamente in 3 tipi di proposizioni

1

frase principale al
Past Continuous

+

frase dipendente al **Past Simple**
introdotta da **when** = quando

I was studying, when my mother called me
Studiavo/stavo studiando, quando mia madre mi ha chiamato

azione che viene
interrotta

2

frase principale al
Past Simple

+

frase dipendente al **Past Continuous**
introdotta da **while** = mentre

My mother called me, while I was studying
Mia madre mi ha chiamato mentre studiavo/stavo studiando

azione che viene
interrotta

ATTENZIONE

L'azione al **Past Simple** è di solito di breve durata e **interrompe** l'azione di **Past Continuous**.

3


frase principale al
Past Continuous

+

frase dipendente al
Past Continuous

I was reading while my father was sleeping
Leggevo mentre mio padre dormiva

azioni in contemporanea



“Questo volume intende dare forma concreta a un approccio che si avvale soprattutto di uno stile di apprendimento visivo, favorendo la comprensione e l’acquisizione delle regole secondo modalità di consultazione veloce, di selezione puntuale e di associazione come risposta ai bisogni di chi apprende”.

Gabriele Azzaro

Professore ordinario di Lingua inglese
e Linguistica inglese, Università degli Studi di Bologna

Il volume fornisce **tutti gli strumenti essenziali per lo studio della grammatica Inglese** e accompagna gli studenti **a partire dalle classi IV e V della scuola primaria e per i tre anni della scuola secondaria di I grado.**

Una raccolta di materiali **ideati per facilitare la lettura, la comprensione e la memorizzazione delle regole** di Inglese che rendono spesso difficile l’esecuzione dei compiti sia a casa sia nel contesto scolastico.

Il volume è organizzato in argomenti specifici della lingua inglese: da **nomi, pronomi, articoli, aggettivi e avverbi** alle diverse **forme verbali** fino alla **costruzione della frase**. La scelta degli argomenti **rispetta i percorsi e i programmi ministeriali** che lo studente ritrova sui libri di testo utilizzati in classe.

Tutti i contenuti sono presentati tramite **mappe, tabelle e schemi realizzati seguendo i principi di massima accessibilità.**

Utili per tutti, diventano **strumenti indispensabili** per i bambini e i ragazzi con difficoltà di apprendimento e DSA, in quanto consentono di:

- favorire la comprensione e l’autoapprendimento;
- superare gli ostacoli incontrati nella memorizzazione;
- sostenere il recupero di regole e lessico specifico.

**UTILE
A TUTTI PER:**

- **studiare**
- **ripassare**
- **fare le verifiche**

Da portare sempre
con sé, insieme ai
libri di testo!

Simona Candeli

Docente di lingua inglese alla scuola secondaria di I grado e da anni Professore a contratto di Laboratorio di Lingua Inglese presso la facoltà di Scienze della Formazione all’Università degli Studi di Bologna. La sua attività di ricerca accademica si è concentrata sugli aspetti pedagogico-didattici relativi all’insegnamento della lingua inglese con particolare attenzione agli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Dopo il master in Didattica e Psicopedagogia per i DSA presso l’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ha completato la formazione con il Master in Tecnologie per la didattica del Politecnico di Milano.

